



Notiziario settimanale n. 442 del 09/08/2013

Editoriale

La politica come arte di giocare alla guerra... (di Marco Rovelli)

Volano, gli aerei, volano, nello spazio tra le nuvole... Belli, gli aerei. Anch'io ne avevo, da piccolino, ci giocavo parecchio, forse quanto con le macchinine. Mi immaginavo di scendere in picchiata, come gli uccelli di Battiato, che poi quello sono per gli uomini gli aerei, e planare dolcemente, e risalire vertiginosamente oltre le nuvole, dissolto nell'azzurro del cielo. La mente perdeva i confini, proprio come il cielo immaginato, e non c'era che un universo infinito da circumnavigare. Avevo i modellini di jumbo, di Cessna, ma anche degli Stukas tedeschi da guerra. E credo che fosse così per molti bambini.

Sicuramente dovevano avere tanti modellini di Stukas i 202 parlamentari che hanno votato per l'acquisto degli F-35. Solo la nostalgia per l'infanzia perduta può giustificare una simile follia, una spesa enorme in tempi di crisi radicale come questi, denari tolti al sociale. Ora, finché è il Pdl a farlo: ma un partito che si dichiara di centrosinistra, come può farlo? Ahi, quanto vero quel che dice il filosofo, che oggi la parola "democrazia" non è che un significativo vuoto! Certo, qualcosa non torna: ho ancora in mente il tweet dell'onorevole Boccia (quello per cui le larghe intese iniziano nel privato: sono un costume antropologico, prima che politico), che dichiara, per difendere la scelta degli F-35, che con gli elicotteri si spengono incendi e si salvano vite umane. Peccato che anche i bambini sappiano che gli F-35 sono aerei da caccia. Che un parlamentare del suo rango scriva una cosa del genere è, ancora una volta, oltre il pensabile: ci vorrebbe il pensiero iperuranico di Plotino per dirne. Chissà, Boccia da bambino aveva modellini di elicotteri? Un suggerimento: che tornassero tutti quanti a baloccarsi con i loro modellini nelle loro camerette, e lasciassero liberi gli scranni, per qualcuno che ha a cuore, invece che la soddisfazione delle proprie fantasie infantili, il bene comune.

Marco Rovelli – da l'Unità

Approfondimenti

Diritti

Dimenticanza (Ida Dominijanni)

Nella fiera dell'ipocrisia che ha avuto la meglio, in parlamento, sulla mozione di sfiducia contro il ministro dell'interno sul caso kazaco, tutti e ahimè tutte – anche quelli e quelle che si sono meglio arrampicati sugli specchi per salvare il ministro con la mano destra ammettendo con la sinistra la gravità inedita e inaudita delle responsabilità, degli errori e delle omissioni – si sono dimenticati di sottolineare un piccolo particolare: che l'Italia ha di fatto consentito l'espulsione di una donna in quanto moglie, dando per scontato, in barba alla

Appelli

APPELLO: Giù le mani dalla Costituzione

E' in atto una pericolosa manomissione della Costituzione : Il disegno di legge costituzionale 813 prevede nuove modalità di modifica costituzionale, in deroga all'art.138 della Costituzione, imponendo i modi, le forme e i tempi del dibattito parlamentare e ponendo di fatto il parlamento sotto ricatto e la Costituzione sotto scacco.
(fonte: ALBA - Soggetto Politico Nuovo)



titolarità individuale dei diritti fondamentali, che il destino di Alma Shalabayeva si giocasse di riflesso a quello del marito, e che dunque Alma Shalabayeva non appartiene a se stessa ma, a scelta, al marito o allo stato kazaco, due opzioni alle quali secondo i più volenterosi tra i senatori italiani se ne dovrebbe aggiungere una terza, quella di tornare sotto la tutela dello stato italiano adeguatamente pentito.

(fonte: Internazionale - segnalato da: Marina Amadei)

Immigrazione

Immigrazione: ci sono solo lavoratori, e ci si salva tutti insieme (Marco Rovelli)

L'immigrato clandestino, scrivevo nel post precedente, è il precario assoluto. In che senso? Egli è colui che subisce nella propria quotidianità gli effetti devastanti di una precarietà assoluta, in tutti i campi della propria esistenza: lavorativo, giuridico, abitativo, relazionale, affettivo...

(fonte: Il fatto quotidiano)

Industria - commercio di armi, spese militari

A welfare e occupazione, i fondi degli F35 (Grazia Naletto)

Con i 14 miliardi che servono all'acquisto e allo sviluppo dei cacciabombardieri si potrebbe fare fronte alle emergenze del paese. A partire da quelle legate a welfare e occupazione.

(fonte: Sbilanciamoci Info)

Lavoro ed occupazione

Intervista a Gallino: prima il lavoro (Sara Farolfi, Luciano Gallino)

Per uscire dalle secche della crisi va riportata in cima all'agenda politica la piena occupazione. Perché avere un lavoro è più importante che avere un reddito e la perdita del lavoro può infliggere danni maggiori della povertà stessa. Parla il sociologo Luciano Gallino

(fonte: Sbilanciamoci Info - newsletter n. 257 del 19 luglio 2013)

Nonviolenza

Obiezione di coscienza al servizio militare (Bruno Segre)

Quando l'on. De Vita prospettò il volontariato al posto della leva obbligatoria, l'on. Togliatti, a nome del PCI, si oppose invocando l'esercito del popolo "che si arma ed è pronto a difendere il suolo della patria".

(fonte: Centro Studi Sereno Regis)

Politica e democrazia

La politica che funziona: intervista ad Alessio Ciacci

Intervista al mensile Terra Nuova Aprile 2013.

Dalla strategia rifiuti zero alla riduzione del consumo di suolo, dal cohousing alla filiera della canapa: a Capannori le buone pratiche diventano esempio di democrazia.

Politica internazionale

La crisi europea: Cercasi Utopia (Lelio Demichelis)

Che fine ha fatto il sogno europeista? Il nichilismo tecno-capitalista ha prodotto forme di eteronomia e assoggettamento, privando gli individui di ogni idea di

Libri

Lettere ai pacifisti, di Mahatma Gandhi - presentazione del volume, edito dal centro Gandhi Edizioni, di Rocco Altieri (Rocco Altieri)

Pubblichiamo la presentazione di Rocco Altieri dell'ultimo numero dei "Quaderni Satyagraha" del Centro Gandhi Edizioni, nel quale viene presentata la corrispondenza che il Mahatma Gandhi tenne a cavallo degli anni Trenta del Novecento, con due dei rappresentanti più significativi del pacifismo europeo: lo scrittore francese Romain Rolland, premio Nobel per la letteratura, e il sociologo olandese Bart de Ligt, fondatore a Parigi nel 1938 della prima Accademia della Pace. Come esisteva da tempo immemorabile una scienza della guerra, in contrapposizione andava sviluppata una scienza della pace: un progetto di ricerca e formazione rivolto agli obiettori di coscienza, ai resistenti alla guerra e a tutti i volontari in servizio civile che dovevano andare a costituire l'esercito della pace, le brigate internazionali della nonviolenza.

(fonte: Centro Gandhi Edizioni - segnalato da: Gino Buratti)

Movimento Nonviolento



Corsi di formazione

Laici per vocazione. AC al servizio della Chiesa e del Mondo (Azione Cattolica Diocesana)

Campo di studio e diprogrammazione 2013.

futuro, di autonomia e di responsabilità. Per uscire da questa "sedazione sociale" urge ritrovare le mappe dell'Utopia. Ma cercandole senza ricorrere al navigatore satellitare e senza confidare nei motori di ricerca.

(fonte: Sbilanciamoci Info)

Notizie dal mondo

America Latina

Mininotiziario America Latina dal basso - n. 24/2013 del 26.07.2013 (Fondazione Neno Zanchetta)

Se scrivessimo che Monsanto ha acquistato ACADEMY la cosa lascerebbe indifferenti i non esperti di segrete cose militari. Se aggiungessimo che ACADEMY è il nuovo nome di Xe Service, pure. Ma se dicessimo che in realtà il vecchio nome era Blackwater qualcuno sobbalzerebbe.

(fonte: Fondazione Neno Zanchetta)

Palestina e Israele

Bocche Scucite: voci dalla Palestina occupata. N. 176 del 15 luglio 2013 (Bocche Scucite - Pax Christi)

Le abbiamo viste tutti le immagini del bimbo palestinese di cinque anni arrestato dall'esercito israeliano! Questa volta era davvero troppo. O forse questa volta era impossibile ignorare il video, girato da un attivista israeliano di B'tselem, che ormai agghiacciava milioni di internauti. B'tselem, associazione israeliana che da anni si impegna a difendere i diritti umani dei palestinesi sotto occupazione, e che Fiamma Nirenstein ne Il Giornale definisce sprezzantemente preziosa "per chiunque ami inchiodare Israele alla colpa dell'autodifesa e cerchi di delegittimarlo".

(fonte: Bocche Scucite)

Siria

Le rappresentazione della guerra in Siria da parte dei media esteri è pericolosamente inaccurata (Patrick Cockburn)

È ingenuo non accettare che entrambe le parti siano capaci di manipolare i fatti per l'asservimento dei propri interessi.

Tutte le volte che vengo in Siria mi stupisco di quanto la realtà sia differente dalla maniera in cui essa viene dipinta nel mondo esterno. La rappresentazione estera della guerra in Siria è certamente tanto distorta e fuorviante quanto niente di simile dall'inizio della Prima Guerra mondiale. Non riesco a pensare a nessun'altra guerra o crisi che io abbia seguito in cui fonti propagandistiche, parziali o di seconda mano siano state così prontamente accettate dai giornalisti come fornitrici di fatti oggettivi.

(fonte: Centro Studi Sereno Regis)

20a Marcia per la Giustizia Agliaiana - Quarrata Sabato 14 settembre 2013: "Diritti per tutti"

Saranno presenti: Cecile KYENGE, ministra dell'Integrazione Luigi CIOTTI, Gruppo Abele, Libera, Antonietta POTENTE, suora domenicana Gherardo Colombo, presidente Garzanti Libri, Benedetta tobagi, giornalista Wuert kaixi, leader protesta piazza Tienanmen del 1989.

Note organizzative: Ritrovo ore 18,00 ad Agliana, Piazza Gramsci - Arrivo a Quarrata - Piazza Risorgimento ore 21. Per informazioni: Tel. 0573-750539; 339-5910178

E-Mail: rete@rrrquarrata.it -
casasolidarieta@rrrquarrata.it -
www.rrrquarrata.it

Alle ore 17 è prevista la partenza da Quarrata di un autobus per Agliana al fine di portare i partecipanti che desiderano lasciare la macchina a Quarrata.

Al termine della Marcia i bus navetta provvederanno a riportare ad Agliana i partecipanti

Chi è provvisto di sacco a pelo sarà ospitato presso il Palazzetto dello Sport di Quarrata g.c.

(fonte: Rete Radiè Resch)

